

LA RICERCA

Inaugurazione dei laboratori, la benedizione del Governo



In altro foto di gruppo di Giordano con i ricercatori ed il sottosegretario Piza

di CORSO VIOLA di CAMPALTO

Un taglio del nastro probabilmente epocale per la città. Quello del centro di ricerche contro il cancro, che vuole diventare tra i primi cinque d'Europa, polo di attrazione per il rientro di "cervelli" in fuga all'estero. Ma che sancisce soprattutto la nascita dell'asse Spoleto-Terni. Si chiama Istituto di Bioscienze della salute umana ed è ospitato in una struttura moderna a Maratta. Fino ora è costato quasi due milioni di euro.

Un centro nato grazie alla Banca popolare di Spoleto tramite la Fondazione crediti e servizi, che allo stesso destinerà il 3 per cento dei propri utili. Decisiva la volontà ferrea della Human Health Foundation Onlus. Fortemente voluto dallo scienziato napoletano Antonio Giordano, fondatore e direttore dello Sbarro Institute di Philadelphia per la ricerca genetica e molecolare che dopo la lunga esperienza statunitense è tornato nel nostro Paese e dal presidente della Bps Giovannino Antonini.

Giuseppe Piza sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica e Ignazio Marino, presidente della commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del servizio sanitario nazionale, ieri hanno voluto essere presenti per dare il benvenuto ad un istituto che ha le carte



NASCE L'ASSE TERNI-SPOLETO

A Maratta verranno ospitati i laboratori e 40 ricercatori

in regola per segnare una svolta nella ricerca in Italia. La struttura di quasi mille metri quadrati è stata attrezzata con le più avanzate apparecchiature, potrà ospitare fino a quaranta ricercatori. Nel centro, saranno presto operativi laboratori di

genetica e biologia molecolare e genomica. I risultati degli studi saranno utilizzati per preparare terapie mediche innovative nel campo della ricerca contro il cancro. L'idea è quella di introdurre anche in Italia, come vuole Giordano, un sistema di ricerca scientifica competitivo e tecnologicamente all'avanguardia, sul modello statunitense.

All'Istituto di Bioscienze di Terni verranno studiati il cancro della mammella, del cervello e del polmone. Verrà sviluppata la ricerca di base fino alla sperimentazione di farmaci. Mentre un altro settore della ricerca si rivolgerà alla scoperta di meccanismi di rigenerazio-

Il super Centro contro i tumori è diventato realtà



ne muscolare.

Curiosa la genesi dopo l'incontro casuale in un centro oncologico di Philadelphia tra Antonini e lo scienziato napoletano che lavorava lì da quasi venti anni: «E' stato davvero per caso - dice Antonini - in una

IL TAGLIO

Antonini, il sindaco e Giordano inaugurano la struttura

corsia dell'ospedale e mi sono accorto che tutti i medici parlavano italiano (soprattutto napoletano), così parlando con il più bravo (Giordano, figlio di noti ristoratori) l'ho convinto a prendere parte all'importante progetto». La città del festival spiterà il centro decisionale della "Human health foundation", mentre il centro operativo sarà a Terni. «Il tentativo - dice Giordano - è quello di colmare l'evidente gap tra le strutture della Sanità e della Ricerca del Nord e del Centro Sud. Concretamente questo si tradurrà in nuove opportunità di lavoro per giovani ricercatori, anche dei cosiddetti cervelli in fuga, in una realtà indipendente ma capace di instaurare fruttuose collaborazioni con diverse realtà ospedaliere e accademiche». Giordano inserirà subito dodici giovani ricercatori già assunti con tanto di contratto. Il suo sogno sta diventando realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA